

SCUOLA DI PREGHIERA

Chiesa di San Fedele

p. Lino Dan SJ

9 gennaio 2013

Seconda settimana di Esercizi Spirituali secondo sant'Ignazio: la Natività di Gesù

Dopo esserci presi un tempo di decelerazione dai ritmi della vita quotidiana, un tempo in cui vogliamo rientrare in noi stessi, ci mettiamo ora al cospetto del Signore con la preghiera preparatoria usuale:

- Per lo spazio di un *Padre Nostro* cerco di “vedermi come Dio mi vede”.
- Mi metto di fronte a Dio Padre, chiedendogli nel nome di Gesù che mi doni il suo Spirito perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo a lode e servizio suo. Ciascuno può farlo con parole sue.

La grazia da chiedere per questa meditazione: per questo tempo che vivremo in alcuni incontri, ovvero la seconda settimana degli ES, è **domandare di conoscere intimamente il Signore che per me si è fatto uomo, perché più lo ami e lo segua.**

Luca 2, 1 – 24

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: “Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia”. E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

“Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama”.

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: “Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere”. Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto

quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi*, come prescrive la legge del Signore.

Esercizio

Rileggo il brano, immaginando la scena: in questo caso aiuta molto ed è molto importante; non ci interessa usare la testa, ma piuttosto l'immaginazione e il cuore. E fermandomi dove c'è qualcosa che mi colpisce, mi tocca, mi smuove...

Vedere cosa fanno Giuseppe e Maria, dove vanno, che strade prendono... E poi il luogo del parto: una capanna, una stalla? Ci sono degli animali? Provare addirittura a "sentire" i rumori e gli odori del luogo dove stanno Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltare cosa dicono... Addirittura ci si potrebbe fare come un servitore che "aiuta" nelle loro necessità.

Poi seguire dall'esterno cosa accade: i pastori che ricevono un invito, si avvicinano, cosa vedono, cosa pensano, cosa provano... sia quando vanno alla capanna per adorare, sia quando se ne ritornano.

Vedere poi Maria: che cosa sente? Che cosa pensa? Che cosa prova?

Per ultimo, vedere come Maria e Giuseppe portino il bimbo alla circoncisione e poi alla sua presentazione: cosa sta capitando? Che cosa provo?

Alla fine farò un colloquio pensando a quello che devo dire al Verbo incarnato o a Maria: secondo quello che sentirò in me, chiederò l'aiuto per seguire e imitare meglio nostro Signore, come se si fosse ora incarnato.

Concludiamo insieme con un Padre Nostro

Altri brani della Sacra Scrittura che si possono meditare: Lc 1 (per tutto ciò che precede), Mt 1 – 2 (il racconto "dalla parte di Giuseppe").

*Mercoledì 16 gennaio: seconda settimana di Esercizi Spirituali – il Battesimo di Gesù. Guida
Giuseppe Riggio SJ*